



N. 288
APRILE 2005

CHE COS'È IL PROTOCOLLO DI KYOTO

IN
REGALO
LA GUIDA TCI
AI PARCHI ITALIANI

Airone

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI - SPED. IN ABB. POSTALE - 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - MILANO - EURO 3,90 (P. IVA)
PUBBLICITÀ: G. M. - Via S. Pietro all'Orto, 15 - 20121 Milano - Tel. 02/57491 - Fax 02/574921 - E-mail: g.mondadori@mondadori.it



SUL PAMIR
SCIALPINISMO
& AVVENTURA

PASSEGGIATE
SENTIERI NATURA
TRA GLI ULIVI

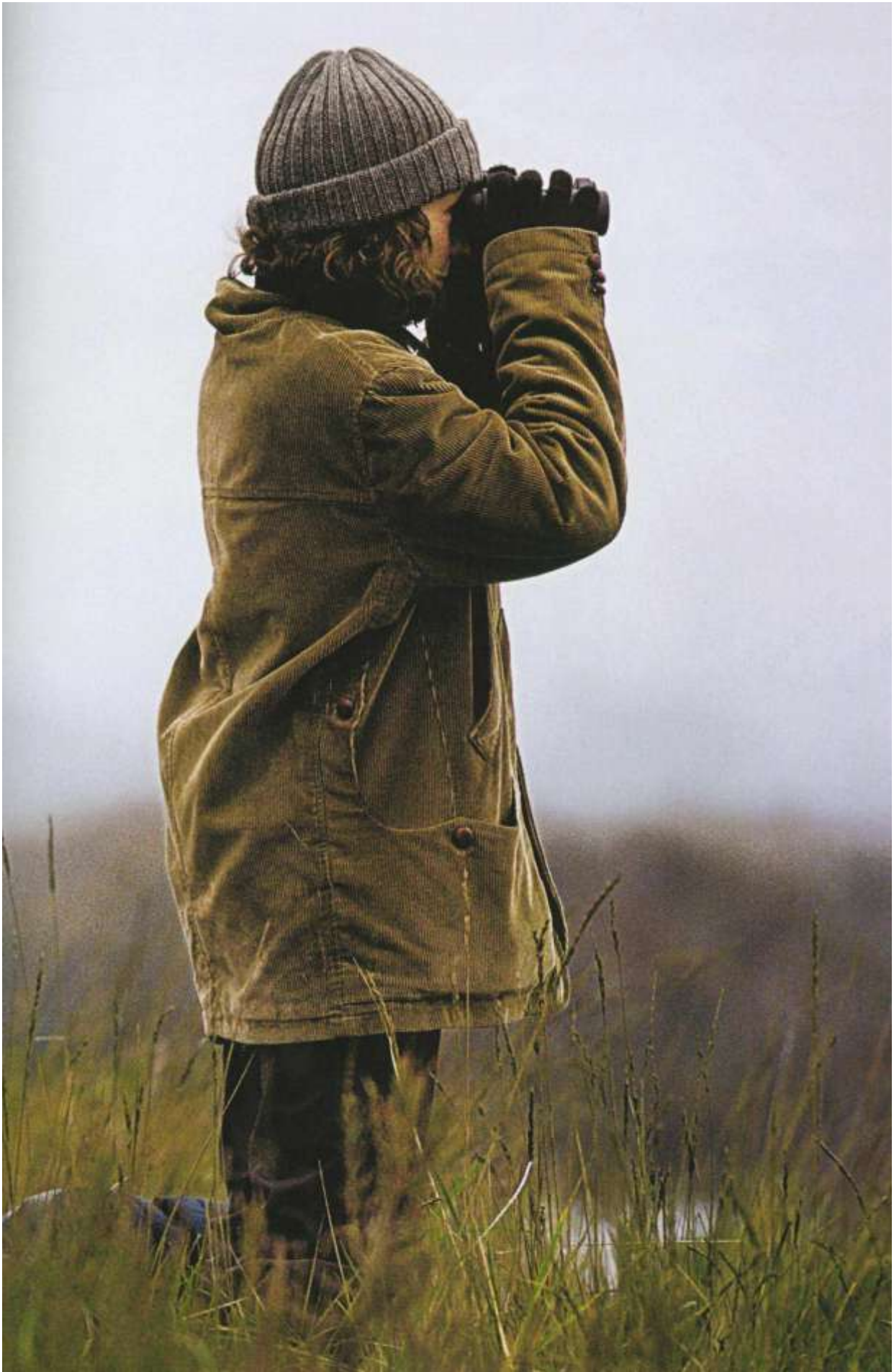
BIRDWATCHING
A COMACCHIO
CON GLI ESPERTI

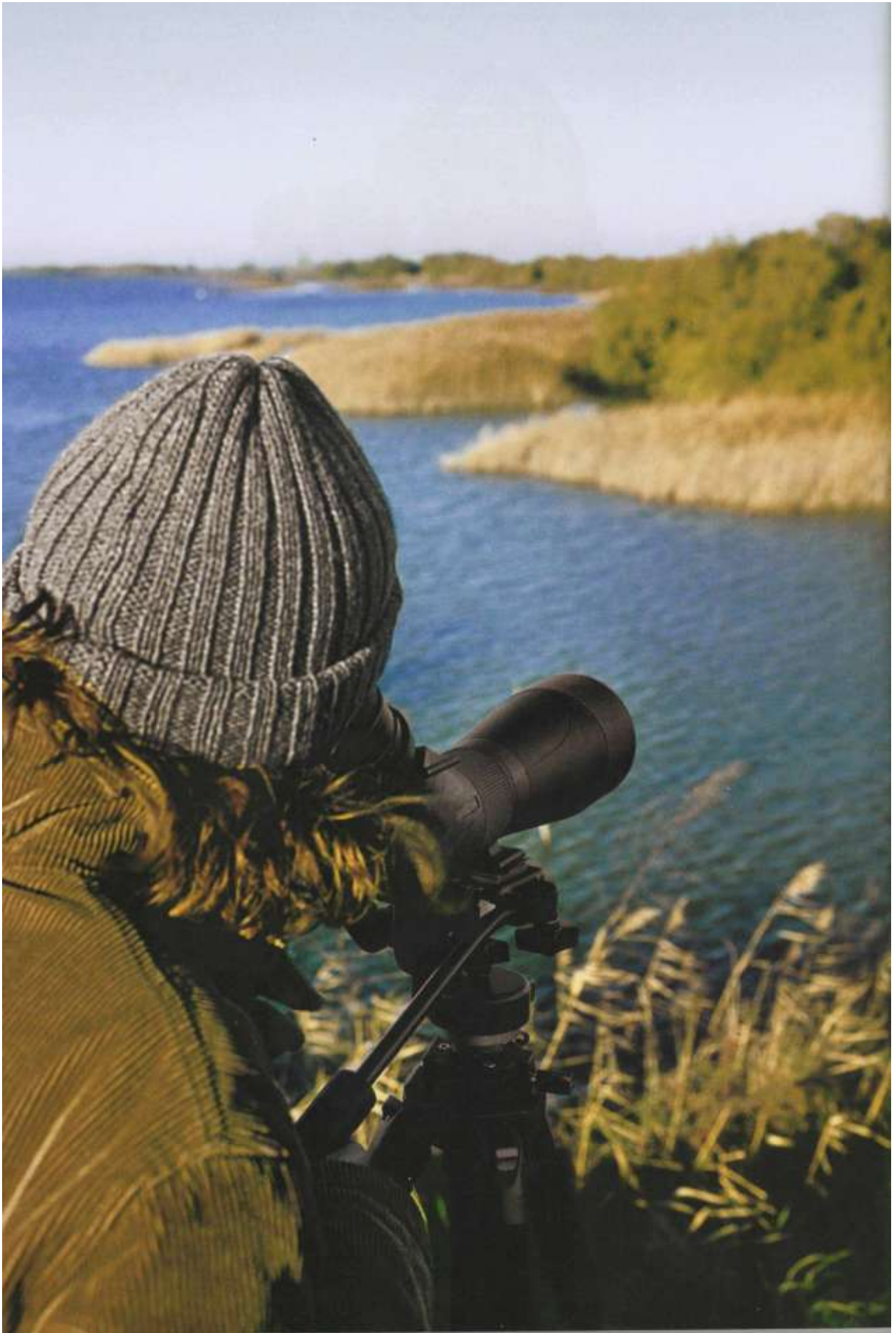
SAFARI A CAVALLO: ALLA SCOPERTA DEI
PARCHI AFRICANI

 **NATURA**

OSSERVATORI MOLTO SPECIALI

Milioni di fedelissimi in tutto il mondo. Poche migliaia (per ora) in Italia. Ecco come farsi contagiare dalla passione birdwatching





PRATICA

Sull'argine del fiume Reno, che segna il confine meridionale delle Valli di Comacchio, nel Parco emiliano del delta del Po. La grande arca protetta è uno dei luoghi italiani più adatti per il birdwatching, praticabile in ogni stagione.

TEORIA ►

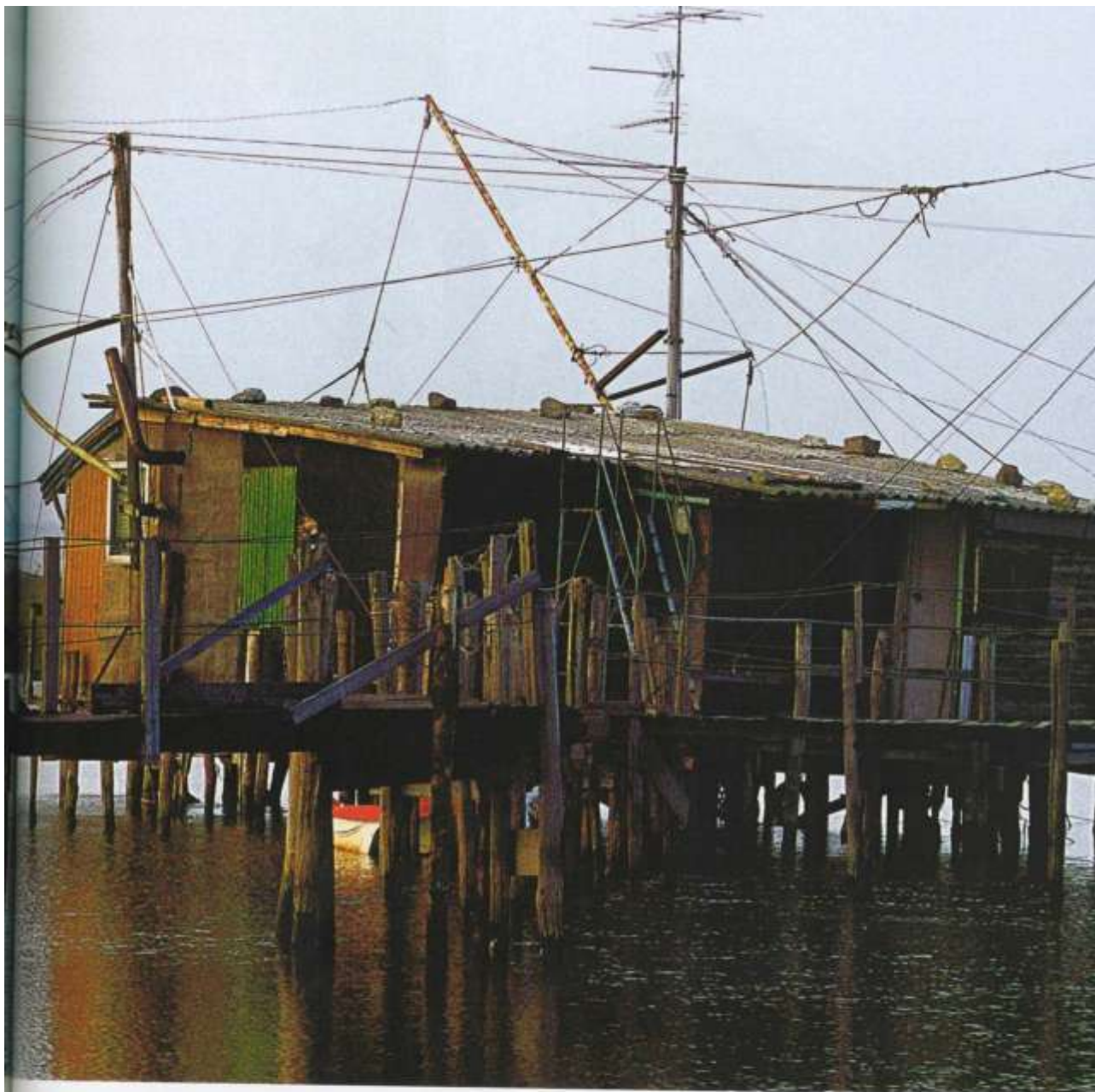
Una guida illustrata per il riconoscimento degli uccelli non deve mancare nel bagaglio del birdwatcher. Riporta tutte le specie, mettendole a confronto ed evidenziando le caratteristiche che aiutano a identificare l'uccello avvistato.





Nel mondo sarebbero almeno 80 milioni. Un incredibile esercito di persone armate di binocoli e cannocchiali, che si aggirano per i boschi, si muovono furtive sulle sponde dei laghi, si mimetizzano tra i canneti per ammirare il volo di un falco, la danza di una gru o il rituale di corteggiamento di una coppia di svassi. Secondo recenti stime, il birdwatching, cioè l'osservazione degli uccelli in natura, è l'attività all'aperto con la crescita più veloce negli Stati Uniti. In un'indagine dello U.S. Fish and Wildlife Service, oltre 51 milioni di americani hanno dichiarato di spendere una parte del loro tempo contemplando gli uccelli. Un interesse che ha proseliti anche in Giappone e in Euro-

pa. In Gran Bretagna sono oltre 900 mila gli iscritti alla Rspb, la Royal Society for the Protection of Birds, che si batte per la protezione dell'avifauna nel Regno Unito. In Olanda si calcola che un individuo su tre possieda un binocolo e lo usi per le osservazioni. E in Italia? Lo scorso aprile, a Comacchio, si sono presentati in 25 mila alla prima edizione della *International Po delta birdwatching fair*, la fiera del birdwatching e del turismo naturalistico (per l'edizione 2005, vedere il riquadro a pagina 77), lasciando senza parole gli organizzatori. Un successo insperato, che conferma come il fenomeno stia crescendo anche nel nostro Paese, fino a pochi anni fa nelle posizioni di coda di questa originale classifica internazionale.

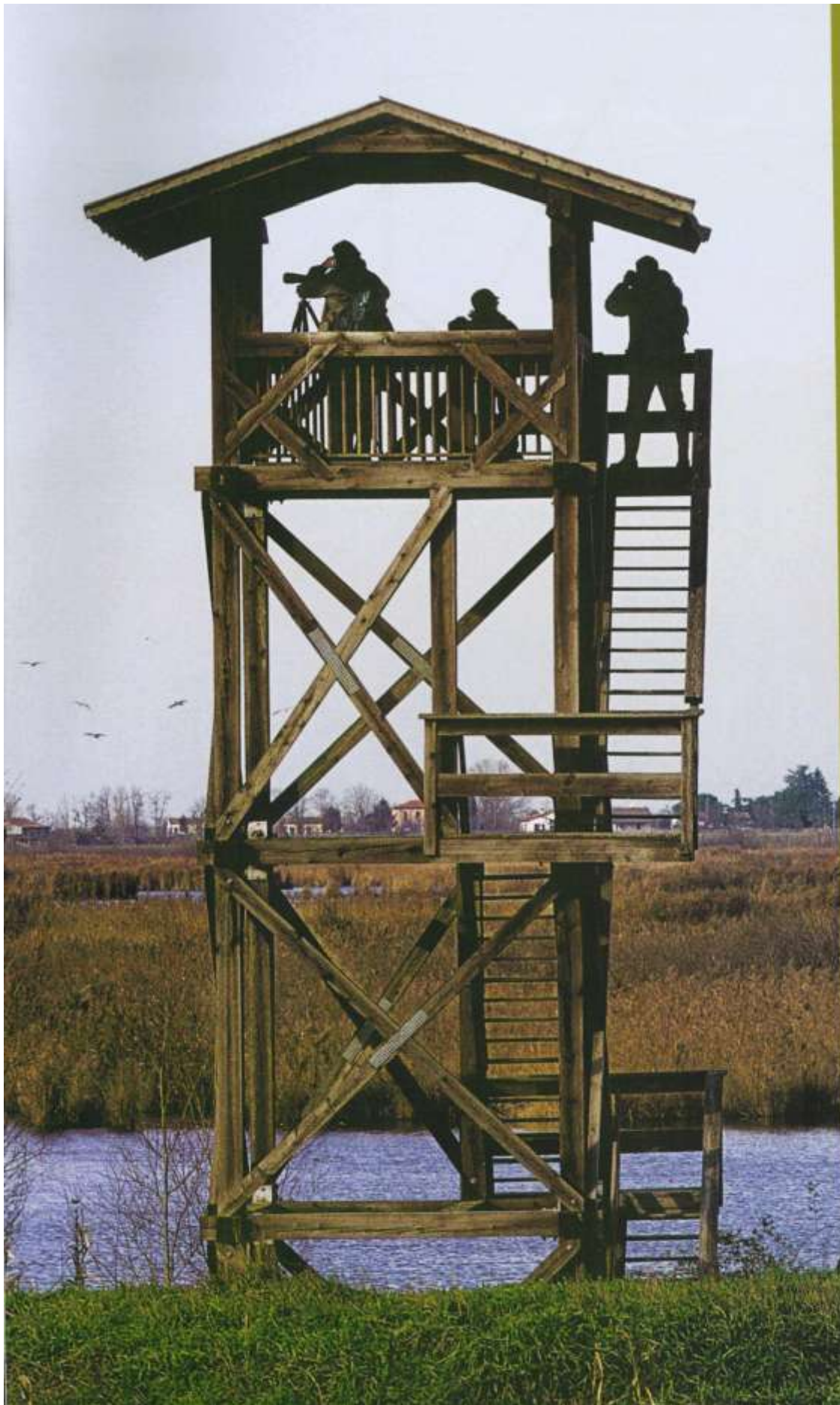


Ma perché così tanta gente è affascinata dagli uccelli? Attraverso i millenni e i popoli, questi animali capaci di librarsi nell'aria hanno sempre avuto un grande significato spirituale e sono stati associati alle divinità, dall'aquila sacra a Zeus dei Greci al falco-Horus degli Egizi e al condor degli Inca, tramite con il mondo celeste. Anche per i Romani gli uccelli erano i messaggeri della volontà degli dei e la loro osservazione permetteva di predire il futuro. Inoltre, molti vantano piumaggi colorati e canti melodiosi. E sono più facili da vedere rispetto ad altri abitanti del mondo naturale. "Vivono praticamente in tutti gli ambienti, comprese le città", spiega Maurizio Sighele, medico di professione e per passione fondatore di Ebn Italia,

la più importante associazione di birdwatching nel nostro Paese (con tanto di sito internet: www.ebnitalia.it). Ma non basta. È sufficiente passare una giornata sul campo con i birdwatcher per capire che dietro c'è molto di più. Sveglia all'alba, ore di appostamenti, chilometri macinati lungo i sentieri di montagna o con gli stivali a mollo nell'acqua di stagni e paludi, alla ricerca di un soggetto particolare o pronti a gioire di tutti quelli che si offriranno allo sguardo. Un modo per ritrovare armonia con la natura, per ritrovare emozioni e sensazioni ataviche. Una maniera per evadere alla ricerca di avventura. Si può fare birdwatching, infatti, nei luoghi più disparati: dalla campagna intorno a casa, alle zone più selvagge del pianeta.

▲ ZOOM

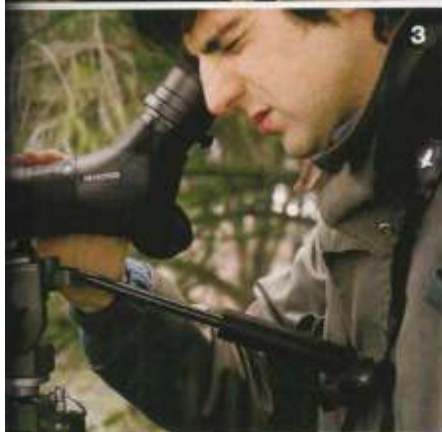
La stazione di pesca Foce a Comacchio. Le zone umide sono tra i luoghi migliori per osservare gli uccelli, meta privilegiata durante le migrazioni e in inverno.



◀ LE TORRI

Una torre d'osservazione: la posizione sopraelevata permette di spaziare sulle distese d'acqua e di carne e rende possibile avvistare molti uccelli che altrimenti resterebbero nascosti.

1. I capanni fissi predisposti in molte aree protette consentono di seguire più da vicino l'attività degli uccelli, senza disturbarli.
2. Non sempre una specie è facilmente identificabile: il manuale di riconoscimento viene in aiuto.
3. Per soggetti lontani e fermi l'ideale è il cannocchiale, che però richiede l'uso del treppiede.
- 4, 5. Leggeri, maneggevoli e impermeabili, due modelli di binocoli (Swarovski) studiati per il birdwatching.



cominciare bastano un binocolo, un buon manuale per riconoscere le specie e un po' di pazienza", dice ancora Sighele. "L'identikit del perfetto birdwatcher? È curioso, sensibile, desideroso di approfondire la conoscenza del mondo naturale e un po' in cerca di se stesso. Insomma uno a cui sta stretta l'esistenza di un giorno". Zaino in spalla, abbigliamento comodo non dia nell'occhio, ogni ritaglio di tempo è fatto allo scopo: spiare le attività del popolo delle farfalle per carpirne i segreti. Ogni stagione ha le sue immagini e le sue sorprese: dalle parate nupciali primaverili all'allevamento e allo svezzamento dei piccoli in estate, dalle migrazioni autunnali alla lotta per la sopravvivenza di quelli che restano in inverno. Poi c'è l'emozione di

un avvistamento nuovo da segnare sul taccuino. Sì, perché a volte il birdwatching diventa anche una sorta di collezionismo. Ogni birdwatcher che si rispetti tiene una lista dei propri trofei. "Nel nostro gergo chiamiamo *lister* coloro che annotano ciò che hanno visto nella loro vita", riferisce Sighele. "C'è pure una classifica che viene aggiornata ogni sei mesi. Le regole sono semplici. L'uccello va osservato in libertà e non in cattività, non deve essere menomato e se è stato inanellato o rilasciato devono trascorrere almeno 24 ore prima che diventi buono per la checklist". Non ci sono premi e nessuno bara. Tutte le specie fanno numero. Ma le più rare o misteriose, che richiedono sforzi maggiori, sono quelle che danno più

COME VESTIRSI

Giubbotto multitasche
Dove tenere taccuino, matita, repellenti anti-insetti, viveri di conforto.

Termometro-altimetro

Per annotare le condizioni in cui si verificano gli avvistamenti.

Cannocchiale con treppiede
Per osservare i soggetti più distanti.

Stivali
Se si prevede terreno umido oppure fango. In montagna o nel bosco, meglio scarponcini da trekking.

Cappello

Meglio del tipo "da pescatore". La falda ripara dal sole e aiuta a dissimulare il viso.

Camicia a maniche lunghe
Protegge da zanzare e graffi. Utile anche una giacca a vento o una k-way.

Manuale di riconoscimento
Indispensabile per identificare le specie avvistate.

Binocolo
Prezioso per incontri improvvisi e uccelli in volo.

Pantaloni
Robusti e con tasche laterali.

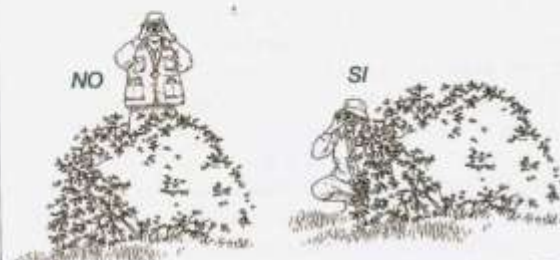
COME AVVICINARLI



■ Gli uccelli si allarmano se si vedono **oggetto di attenzione**. Invece di avvicinarli direttamente, meglio **muoversi obliquamente** come se si fosse interessati ad altro.



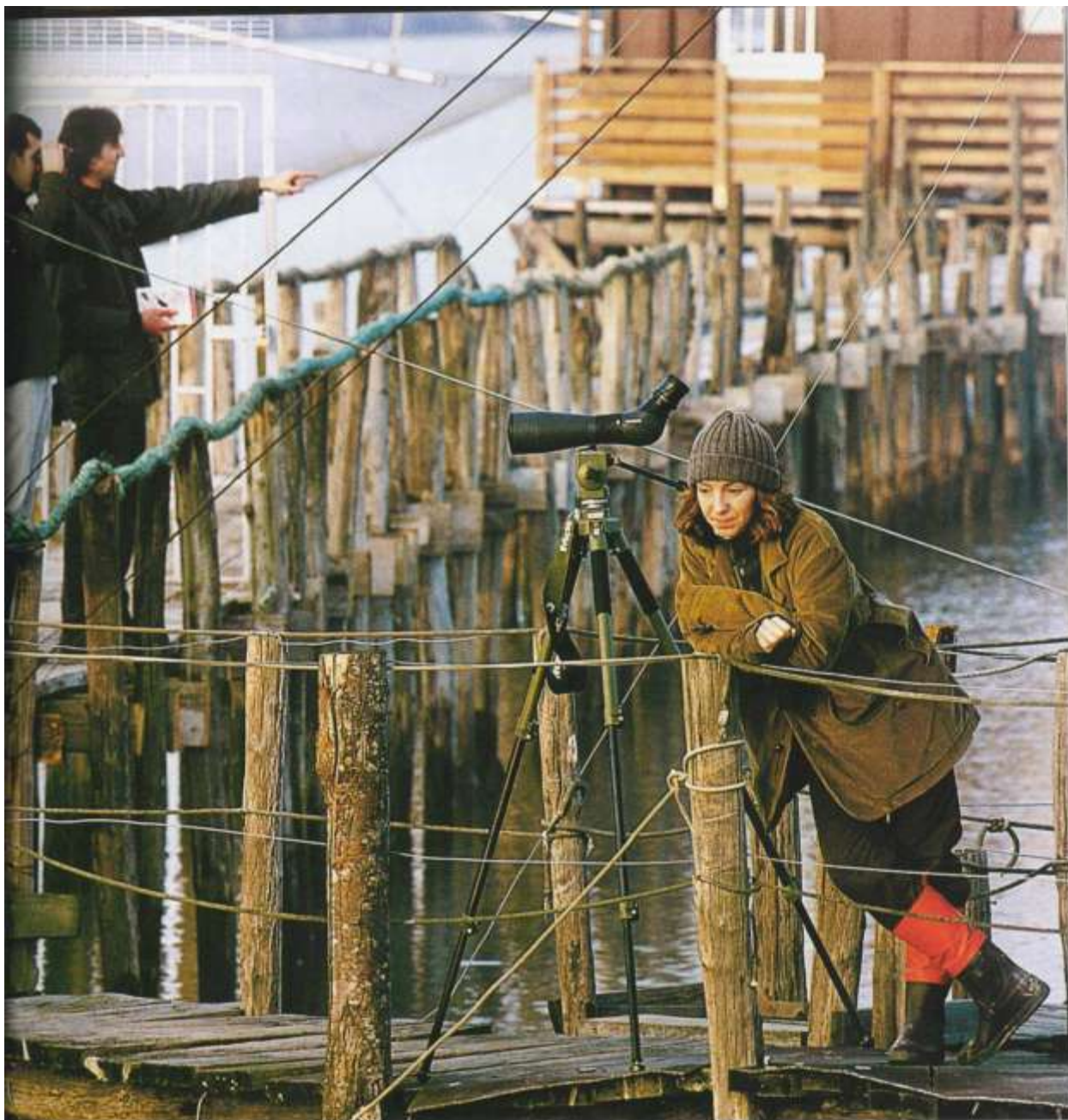
■ È meglio cercare di **avere il sole alle spalle**. In questo modo i soggetti risultano meglio illuminati e i dettagli più evidenti, mentre il **birdwatcher è meno visibile**.



■ Una sagoma che **si staglia** dietro un cespuglio modifica il suo profilo in modo più evidente di una che **sporge di lato**. Gli uccelli sono sensibili a questi cambiamenti.



■ Una delle cose che più allarma gli uccelli è il **nostro sguardo**. Si può nascondere con un cappello calato sugli occhi o meglio ancora **con una retina zanzariera**.



sfazioni. "Ognuno di noi ne ha una a cui particolarmente legato", sostiene Maurizio Mini, che fa il poliziotto ma dedica ogni minuto libero al birdwatching. "Per me è il gheppio tortolino. Per incontrarlo bisogna scendere sulle praterie alpine sopra i duemila metri, quando vi fa sosta durante le migrazioni dal nord Europa lo portano ai quartieri di residenza in Africa e Medio Oriente. Ogni anno ando a cercarlo; è come un appuntamento. In fondo è una sintesi di ciò che mi piace: gli animali, il Grande Nord, la montagna". Mini, per seguire la propria passione, fa il poliziotto in capo al mondo. "Sono stato nella foresta artica e nella savana africana, nella tundra della steppa. Per vedere gli uccelli del Pa-

radiso ho persino camminato per ore nella foresta pluviale della Papua Nuova Guinea", racconta Francesco Veronesi, dirigente d'azienda con il pallino del birdwatching. "In giro per i quattro angoli del Pianeta mi è capitato di incontrarmi in persone di ogni genere, dalla vedova al pensionato, dal direttore generale all'operaio. Tutti accomunati dallo stesso interesse, senza barriere sociali". Poi ci sono i *twitcher*, quelli che farebbero pazze per una specie nuova da aggiungere alla lista. Tra loro si aiutano, si avvertono. Un uccello insolito o raro diventa l'oggetto di un tam tam contagioso, che si diffonde velocemente. Nel loro gergo un po' criptico, una specie vista per la prima volta si chiama *lifer*, e ripaga qual-

▲ L'ERRORE

Abiti caldi, comodi, in tessuto resistente e dai colori sobri, per la divisa da birdwatcher. In questo caso, la nota stonata sono gli stivali della ragazza: il rosso è avvistato anche da lontano.



▲ Una piccola barca permette di osservare specie di uccelli acquatici che sarebbero difficilmente osservabili altrimenti.



1, 2. Nasse e reti da pesca nei capanni della zona.

3. Le Valli di Comacchio: la cittadina ferrarese ospita questo mese l'International Po delta birdwatching fair 2005.

siasi sforzo. Allora parte la missione. Poche ore e si è pronti a macinare anche migliaia di chilometri per raggiungere l'obiettivo. "Ho fatto in una notte la strada da Siracusa a Modena per ammirare un'averla bruna, una specie dell'Asia orientale segnalata solo sette volte in Europa e finalmente avvistata in Italia", racconta Andrea Corso, che detiene il record italiano di specie osservate, 390 sulle 509 che compongono l'avifauna del nostro Paese. "Quando sono arrivato ho trovato un centinaio di persone armate di binocoli e cannocchiali, accorse per lo stesso motivo. Scruto il cielo da quando avevo sette anni, a 14 passavo intere giornate con il naso sui libri di birdwatching, a 18 mi consideravano già un esperto. Per gli altri ero un tipo

strano e incomprensibile, da guardare con sospetto. Ora, a 29 anni, dopo aver conosciuto gente come me in Italia e nel resto d'Europa, so che la mia è una grande passione e che siamo tanti". Lo confermano anche i numeri di Ebn. "Quotidianamente sul sito internet riceviamo 2-300 contatti", rivela ancora Sighele. "Che cosa significa? Che qualcosa sta cambiando. Un giorno nel nostro Paese, come avviene altrove, saranno molti di più quelli che si faranno ammaliare dalla bellezza della natura, rispetto a quanti la distruggono cementificando o sparando". Un augurio? Non proprio. A guardarli si direbbe quasi una promessa.

testo di Giuseppe Brillante, foto di Stefano Scatà

MINIGUIDA - FIERA INTERNAZIONALE DEL BIRDWATCHING 2005

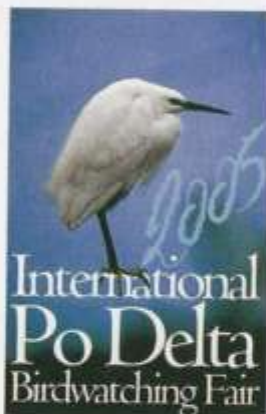
■ LA MANIFESTAZIONE

Dove: Comacchio (Fe), area espositiva, argine Valle Fattibello.

Quando: 28 aprile-1 maggio (h. 10-19).

Ingresso: gratuito.

L'edizione 2005 della Fiera internazionale del birdwatching è un appuntamento di grande interesse per gli appassionati di fotografia naturalistica e per tutti coloro che vogliono avvicinarsi alla pratica dell'osservazione degli uccelli in natura. Alla manifestazione, promossa da **Delta 2000**, agenzia per lo sviluppo locale, **Parco del Delta del Po** e dagli enti locali del comprensorio, partecipano le aziende leader dei settori dell'ottica e della fotografia, l'editoria specializzata (Alcone sarà presente) e le associazioni di tutela ambientale. Il calendario degli eventi è ricco di appuntamenti: convegni, mostre, workshop teorici e pratici con osservazioni sul campo, concorsi fotografici per adulti e per ragazzi. Di seguito, alcuni degli appuntamenti da non perdere.



■ GLI INCONTRI

Giovedì 28 aprile

ore 9,30-17 Convegno Birds heritage;
14-17 Workshop di fotografia naturalistica;
ore 15,30-17 Talk show con Licia Colò;
ore 17-18 Corso di bw;
ore 18 e 21 Proiezioni.

Venerdì 29 aprile

ore 10-18 Convegno sull'avifauna acquatica;
ore 10,30-16,30 Convegno: L'educazione ambientale incontra la biodiversità;
ore 10-12,30 Workshop teorico di foto naturalistica;
ore 14-17,30 Workshop di foto naturalistica sul campo;
ore 17-18 Corso di bw;
ore 21 Proiezioni.

Sabato 30 Aprile

ore 9,30-17 Meeting ambiente e turismo in Europa;
ore 10-16,30 Tavola rotonda "Un futuro per il Po";
ore 10-12,30 Workshop di foto naturalistica;
ore 14-17,30 Workshop di foto naturalistica sul campo;
ore 7-18 Corso di bw;
a seguire concorso Photocontest senior;
ore 18 e 21 Proiezioni;
ore 21,45 Concerto.

Domenica 1 Maggio

ore 9-11,30 Workshop foto naturalistica sul campo;
ore 10-10,45 Corso di bw;
ore 11-12,30 Workshop teorico di foto naturalistica;
ore 14,30 Proiezioni;
ore 16 Premiazione concorsi per le scuole Photocontest junior e Delta a fumetti;
ore 17 Premiazione concorso nazionale di fotografia naturalistica Delta in focus 2005.

■ LA MOSTRA

"Wildlife Photographer of the Year 2004".

Sala Fuochi del complesso della Manifattura dei Marinati, via Mazzini 200, Comacchio (ore 10-23).

■ I CONCORSI

Nel corso della manifestazione si terranno diversi concorsi a premi.

Per gli adulti: **Delta in focus 2005**, concorso di fotografia naturalistica (photo-cd da consegnare allo stand Delta in focus entro il 30/4 alle ore 16).

Per le scuole: **Photocontest junior**, riconoscere gli uccelli; **Il Delta a fumetti**, disegnare una storia a fumetti; **Titti in giardino 2005-2006**, progettare nel giardino della propria scuola un nido sicuro per gli uccelli in libertà. Per informazioni contattare Delta 2000.

■ LA DIDATTICA

Segui le rotte del Delta

è il programma studiato per i visitatori. Si rivolge ai ragazzi, agli insegnanti e alle famiglie con bambini che vogliono conoscere e rispettare l'ambiente.

■ LE ESCURSIONI

Nei siti naturalistici del Parco del Delta del Po:

Valli di Comacchio, Valle Canneviè-Porticino, Vallate di Ostellato, Valle Mandriole e Punte Alberete, Argine Reno e Boscoforte, Saline di Cervia.

■ I RADUNI

A cavallo nel Parco (30 aprile-1 maggio):

passaggiata lungo l'argine Reno e poi fino alla spiaggia di Marina Romea.

Pedalata naturalistica

(1 maggio): da Alfonsine a Comacchio.

■ CONTATTI UTILI

Delta 2000,

☎ 0533.681180-6818;

www.podeltabirdfair.it

